



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto Comprensivo Statale "A. Moscati"
AMBITO SA. 26

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado
Via della Repubblica - 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA)
Tel. 089201032 - www.icmoscati.gov.it e-mail saic88800v@pec.istruzione.it/
saic88800v@istruzione.it C.F.80028930651

Al Collegio dei Docenti
E p.c. Al DSGA

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI

PTOF TRIENNIO 2022/2025 - aggiornamento a.s. 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante; la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- **VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- **VISTI** i Decreti Legislativi 60,62,66 del 2017;
- **TENUTO CONTO** della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" ed in particolare le finalità del Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";
- **VISTA** la Legge n. 92 del 20/08/2019 avente ad oggetto "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica."
- **VISTO** il D.M. n. 35 del 22/06/2020 avente ad oggetto "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"
- **TENUTO CONTO** del Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del Dipartimento per il Sistema di Istruzione e Formazione;
- **TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- **TENUTO CONTO** nell'ottica di sistema integrato di formazione, delle proposte formulate dalle famiglie, dagli Enti territoriali, e dai soggetti anche del panorama associativo che esplicano attività

formative specifiche

- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell' Offerta Formativa;
- **TENUTO CONTO** degli obiettivi connessi all'incarico del Dirigente Scolastico ,declinati in obiettivi nazionali, regionali, locali, sulla base delle esigenze del contesto territoriale;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- **TENUTO CONTO** delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- **TENUTO CONTO** degli esiti di apprendimento, e della esigenza di dare continuità al trend positivo rilevato;
- **TENUTO CONTO** della esigenza di promuovere metodologie didattiche personalizzanti finalizzate al superamento di criticità rilevate in alcune classi rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e rispetto a risultati di apprendimento medio-bassi registrati da parte di alcuni;
- **CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e del documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", che orientano: 1) all'innovazione delle pratiche didattiche che favoriscano modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, in situazioni di apprendimento collaborativo e attraverso approcci metacognitivi; 2) allo sviluppo della consapevolezza della cittadinanza attiva anche in relazione ai 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- **RITENUTO** di dover promuovere ed orientare la attività di Istituto alla piena realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso: la implementazione e lo sviluppo di un'offerta formativa integrata e valorizzante delle potenzialità del contesto socio-culturale di riferimento; l'accesso alle e l'efficace utilizzo delle risorse messe a disposizione da Istituzioni locali, regionali, nazionali, europee; la promozione di percorsi formativi e di aggiornamento che valorizzino le capacità e favoriscano lo sviluppo delle competenze del personale; la partecipazione a Reti di scuole locali e nazionali; la utilizzazione delle risorse professionali interne all'istituto secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- **RITENUTO** di favorire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)
- **TENUTO CONTO** degli orientamenti e suggerimenti espressi dagli stakeholders del contesto di riferimento anche attraverso i rappresentanti in seno agli OO.CC. di Istituto
- **TENUTO CONTO** dello stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia da COVID-19 e dei relative provvedimenti adottati dal Governo in relazione alla attività scolastica nel 1° ciclo dell'istruzione
- **RITENUTO** di dover dare indicazioni al Collegio dei Docenti, per l'adeguamento della didattica anche in termini di modalità operativo-strumentali, alle esigenze educativo-formative emergenti in relazione alla suddetta emergenza
- **RITENUTO** di dover dare al Collegio dei Docenti indicazioni per la revisione del curricolo di

Istituto per adeguarlo alle disposizioni dettate dalla Legge n. 92 del 20/08/2019 con valorizzazione della trasversalità dell'insegnamento di educazione civica

- **VISTO** l'atto di indirizzo prot. n. 6119 II.2 del 07/10/2019 e richiamati gli orientamenti generali in esso indicate
- **TENUTO CONTO** degli atti relativi al monitoraggio delle attività dell'a.s. 2021/2022
- **TENUTO CONTO** che a far data dal 01/09/2022, a seguito di riorganizzazione della rete scolastica territoriale la configurazione dell'Istituto è modificata con l'accorpamento di n. 1 plesso di scuola primaria del Comune di Pontecagnano faiano e lo scorporo di n. 6 plessi del Comune di Giffoni Sei Casali
- **RITENUTO** di confermare le parti che non necessitano di adeguamento

DIRAMA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI ORIENTATIVO PER L'ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE IN TERMINI DI PROCESSI EDUCATIVO-DIDATTICI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

1. VISION E MISSION

L'adeguamento del PTOF per l'a.s. 2022/23, dovrà tenere conto della realtà di riferimento del plesso di scuola primaria di Corvinia di nuova acquisizione e prevedere la realizzazione di attività volte alla piena integrazione delle esperienze didattico-metodologiche ed organizzative rispettivamente poste in essere nei precedenti aa.ss. dall'I.C. Moscati nella sua precedente configurazione e dal plesso di Corvinia fino all'a.s. 2021/22

VISION: Fare del nostro Istituto un polo di innovazione metodologico-didattica, un ambiente di apprendimento attento alle esigenze di tutti e di ciascuno, accogliente ed inclusivo, capace di condividere obiettivi e strategie con le famiglie ed il contesto socio culturale, in grado di orientare gli alunni nell'intero percorso di formazione al pieno sviluppo delle competenze chiave realizzando le proprie inclinazioni personali ed esercitando forme di cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e allo sviluppo della cultura della legalità agita.

MISSION: Ampliare e innovare l'offerta formativa attraverso una progettazione condivisa con il contesto socio culturale di riferimento; promuovere azioni inclusive e di orientamento per il successo formativo di tutti e di ciascuno; promuovere l'acquisizione dei saperi di base valorizzando le eccellenze e sostenendo le situazioni di svantaggio; favorire lo sviluppo di competenze che consentano agli studenti di esercitare pienamente la cittadinanza attiva e di sviluppare atteggiamenti e stili di vita coerenti con: a) la tutela e la cura della salute, del territorio, dei beni paesaggistici e dei beni comuni, b) la prevenzione dei rischi e delle devianze talvolta correlati ad un cattivo uso delle tecnologie, c) lo sviluppo di competenze coerenti con i principi di legalità e di civile convivenza e di conoscenza della Carta Costituzionale e delle Leggi che regolano la vita del nostro Paese e delle realtà locali di riferimento; favorire l'integrazione e combattere la discriminazione; assumere impegni con il territorio e stringere partenariati con finalità di promozione culturale, sociale e civile; gestire le risorse interne, strutturali, economiche, umane attraverso la visione di insieme di un progetto educativo-formativo unitario e condiviso; rendere - nell'ambito della rendicontazione sociale - trasparente, leggibile e verificabile azioni (ciò che la scuola fa), metodologie, strategie e soluzioni organizzative (come lo fa) e finalità (perché).

- FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo Amedeo Moscati, mira, attraverso la realizzazione del PTOF, a favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Le linee di indirizzo del PTOF sono articolate in azioni interconnesse, ritenute prioritarie in rapporto al contesto e alle risorse:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno
- Prevedere ed ampliare, regolamentandolo, l'utilizzo della didattica digitale integrata a cui poter accedere in particolare, nei casi in cui non sia possibile realizzare la attività didattica in presenza per tutti o per gruppi di alunni
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza in linea con quanto previsto dalla Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- Promuovere lo sviluppo di competenze e stili di vita coerenti con i principi della prevenzione a tutela della salute
- Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme
- Promuovere competenze e stili di vita che favoriscano la prevenzione delle devianze e delle dipendenze anche correlate all'uso improprio delle tecnologie e dei canali di comunicazione
- Promuovere l'educazione scientifico-ambientale
- Promuovere l'educazione interculturale
- Favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità
- Progettare curricula inclusivi
- Implementare la costruzione del curriculum verticale per competenze
- Implementare pratiche valutative condivise per competenze
- Favorire una proficua relazione educativa e un collaborativo clima di classe
- Implementare le azioni previste dal PNSD;
- Potenziare i percorsi e la progettualità di Educazione Motorio-sportiva
- Potenziare e promuovere la pratica artistica e musicale
- Potenziare e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi
- Incentivare percorsi di educazione alla legalità
- Potenziare le azioni di continuità e orientamento in termini di progettazione, di realizzazione di attività comuni, di verifica e di valutazione.
- Favorire l'integrazione col territorio ed il contesto socio culturale di riferimento
- Potenziare e promuovere accordi di rete con Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali.

Il PTOF deve essere fondato su un percorso unitario, basato su principi pedagogici comuni, condivisi da tutti gli operatori scolastici: Dirigente Scolastico, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione di un servizio scolastico di qualità:

- rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- equità della proposta formativa
- imparzialità nell'erogazione del servizio
- continuità dell'azione educativa
- significatività degli apprendimenti
- qualità dell'azione didattica e collegialità.

- **ADEGUAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

L'adeguamento della pianificazione collegiale dell'offerta formative triennale si snoderà attraverso alcune azioni fondamentali interdipendenti tra di loro:

- A. Pianificare un'Offerta Formativa** coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e con il curriculum trasversale di educazione civica, con le esigenze del contesto territorial e socio-culturale, con le istanze specifiche dell'utenza della

scuola, nell'ottica del Curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza (in quest'ottica ripensare anche l'orientamento in entrata e in uscita).

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito (ai sensi dell'art. 29 della legge 107/2015), al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica;

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, tecnologia, scienze motorie);

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Rendicontazione sociale, prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF e rendicontare i risultati raggiunti.

- PIANIFICAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

La pianificazione educativo-didattica e le scelte metodologiche tengono conto di alcuni principi pedagogici e didattici fondamentali, sostenuti dalla recente normativa:

A. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, ro/e playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

B. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano (la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.). Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/09 in termini di valutazione.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- definizione di criteri per la valutazione dello sviluppo delle competenze trasversali di educazione

civica

- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (rubriche di valutazione, diari di bordo, portfoli ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.

C. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) influenzano positivamente la relazionalità e gli apprendimenti.

D. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza, riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione educativa e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza all'interno dei consigli di intersezione/classe/interclasse.

E. Dopo l'attività didattica svolta riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

F. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate e i numerosi strumenti informatici, sia fissi che mobili, presenti presso le varie sedi dell'istituto.

Al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento-apprendimento, occorre un condiviso processo di programmazione e di implementazione, attraverso azioni individuali e collettive:

- Protocollo di Accoglienza con particolare attenzione agli alunni delle Classi Prime
- Programmazione delle attività didattiche per classi parallele appartenenti ai diversi plessi
- Programmazione prove di verifica periodiche per classi parallele
- Protocollo di inclusione per favorire il graduale processo di inclusione e di apprendimento degli alunni disabili e/o con disagio
- Protocollo di integrazione per favorire l'inserimento degli alunni stranieri attraverso l'alfabetizzazione linguistica di base
- Azioni di continuità e di orientamento per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Monitoraggio dei risultati conseguiti a distanza
- Percorsi interdisciplinari di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole
- Attività di recupero/potenziamento per le classi destinatarie delle Prove Invalsi per

migliorare i risultati conseguiti

- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze
- Attività di potenziamento delle competenze linguistiche (lingua straniera) e digitali
- Attività di potenziamento delle competenze motorio-artistico-espressive in continuità

- **SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

La pianificazione dell'Offerta Formativa triennale richiede necessariamente scelte strategiche di gestione e di amministrazione:

- A. Collaborazione attiva e costante con il DSGA
- B. Coinvolgimento attivo della componente ATA (collaboratori e amministrativi) sia nella redazione del PTOF, sia nella concreta attuazione dell'offerta formativa, garantendo a tutti l'accesso alle forme di compenso previste dalla Contrattazione
- C. Programmazione e condivisione delle azioni formalizzate nel Piano annuale delle attività del personale docente e ATA
- D. Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo da implementare attraverso l'utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia
- E. Valorizzazione della professionalità di tutto il personale
- F. Valorizzazione e coinvolgimento del territorio attraverso la collaborazione attiva e proficua con l'utenza, le famiglie, l'Ente locale, le associazioni del territorio, l'oratorio e il volontariato
- G. Promozione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione didattica e di formazione

- **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEL PERSONALE ATA**

La gestione e l'amministrazione della scuola deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA cura la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto della normative nazionale ed europea vigente, deve essere sempre coerente con le scelte didattiche e improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria i compiti sono distribuiti in modo equo e in base alle competenze possedute. La segreteria agevola gli utenti con il ricevimento di mattina e almeno una volta alla settimana anche di pomeriggio. Continua il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente e si implementano le procedure previste per la privacy dal recente GDPR.. Per quanto riguarda il Personale ATA-collaboratori scolastici, il DSGA organizza il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola. I Collaboratori Scolastici effettuano con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente sono effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed apportare eventuali modifiche. E' promossa la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

- **VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ**

Al fine di perseguire il miglioramento della qualità dei servizi offerti, l'organizzazione del personale tiene conto della valorizzazione delle professionalità esistenti che si realizza anche attraverso la implementazione e la promozione di iniziative di formazione ed aggiornamento per lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Dirigente Scolastico è coadiuvato, oltre che dall'Ufficio di Segreteria coordinato dal DSGA, dallo staff/gruppo di supporto dirigenziale (collaboratori del DS- art. 25 del dlgs.vo n. 165/2001, e gruppo di supporto/staff - art. 1, comma 83 della legge n. 107/2015,) nonchè dallo Staff di Istituto (funzioni strumentali, coordinatori, referenti, ...) con i quali sono organizzati incontri periodici, per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento organizzativo e didattico. Le figure di collaborazione e supporto e lo staff sono impegnati nella costruzione di percorsi valutativi condivisi e nella progettazione di itinerari per il miglioramento del servizio, che prendono le mosse dal Rapporto di Autovalutazione e puntano a tradurre le potenzialità in pratiche efficaci e a gestire le

criticità rilevate con strategie vincenti che conducano al loro superamento. In tale direzione l'attività dei Dipartimenti è svolta a seconda degli obiettivi sia in orizzontale sia in verticale. E' individuato un gruppo di lavoro per supportare le azioni relative all'inclusione. Un dettagliato organigramma, supportato dal funzionigramma, contribuiscono a delinearne ruoli, compiti e funzioni, a diffonderli e a rendere trasparente l'organizzazione scolastica. Ogni incarico, attribuito sulla base delle competenze documentate, è dettagliatamente descritto, rendicontato periodicamente e a fine anno scolastico.

- **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni sono finalizzate a una circolazione rapida e chiara delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici, attraverso il sito web aggiornato in tempo reale. Sono previsti momenti, formali ed informali, di incontro/confronto con tutto il personale, per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente, condividendo finalità, obiettivi e azioni, nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze. Per quanto riguarda la comunicazione esterna, sono attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola-Famiglia-Territorio attraverso:

- pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola
- incontri periodici con i Rappresentanti dei Genitori di Classe attraverso incontri formali e incontri dedicati in base alle varie esigenze emerse
- incontri individuali e collettivi con i docenti degli alunni con situazioni problematiche
- incontri periodici con le Amministrazioni Locali, con le Associazioni del Territorio

Per perseguire le priorità individuate, migliorare la qualità del servizio nell'ottica del miglioramento costante l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.e della Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il dialogo interno ed esterno per interpretare le diverse esigenze;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere e/o potenziare gli standard del servizio, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali

- **CONTENUTI DEL PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come adeguato secondo il presente atto di indirizzo, in coerenza con le indicazioni Ministeriali, è articolato in varie sezioni, con l'inserimento obbligatorio di alcuni documenti, previsti dalla vigente normativa:

1. **SEZIONE PRESENTAZIONE**

FINALITÀ DEL PTOF

IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO

REALTÀ ECONOMICO SOCIALE, SERVIZI E RISORSE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

OBIETTIVI STRATEGICI D'ISTITUTO

2. **SEZIONE RAV-RISULTATI CUSTOMER SATISFACTION-INVALSI**

PRIORITÀ E TRAGUARDI RICAVATI DAL RAV

RISULTATI CUSTOMER SATISFACTION: ALUNNI-DOCENTI-GENITORI-LIVELLO DI INCLUSIVITÀ

RISULTATI PROVE INVALSI PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

3. **SEZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO**

PIANO DI MIGLIORAMENTO STRUTTURATO IN PROGETTI SECONDO LA LOGICA DEL PDCA SULLA BASE DELLE

PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI EMERSI DAL RAV

4. **SEZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO**

CURRICOLO INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO (INDICAZIONI NAZIONALI)

CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE PER COMPETENZE

CURRICOLO DIGITALE VERTICALE PER COMPETENZE

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE VERTICALE PER COMPETENZE

VALUTAZIONE DISCIPLINE E COMPORTAMENTO: CRITERI - RUBRICHE VALUTATIVE-FORMAT

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI: CRITERI - RUBRICHE VALUTATIVE-FORMAT PEI/PDP/

PROGRAMMAZIONE: FORMAT UDA -

5. SEZIONE CONTINUITA' -ORIENTAMENTO

PROTOCOLLO PER ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ORIENTAMENTO
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

6. SEZIONE INCLUSIONE/INTEGRAZIONE

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI BES E ALUNNI STRANIERI
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' VERTICALI ED ORIZZONTALI
PIANO INCLUSIONE -P.I.

7. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PIANO D'ISTITUTO APPROVATO DAGLI OO.CC. DELLE PROPOSTE PROGETTUALI INTERNE/ESTERNE
PIANO D'ISTITUTO APPROVATO DAGLI OO.CC. DELLE USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE
PIANO D'ISTITUTO DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI ESTERNE (LOCALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEE)

8. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE, DOCENTE E ATA, IN COERENZA CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE E SULLA BASE DELLE ESIGENZE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

9. PIANO SCUOLA DIGITALE

PIANO DIGITALE D'ISTITUTO IN COERENZA CON IL PNSD E SULLA BASE DELLE ESIGENZE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

10. FABBISOGNO RISORSE

FABBISOGNO RISORSE UMANE

- FABBISOGNO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PROGRAMMATE NEL P.D.M.
- FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO
- FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

11. MONITORAGGIO DEL PTOF

SISTEMA DOCUMENTABILE DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO E DEI RISULTATI CONSEGUITI PER LE SINGOLE SEZIONI E PER L'INTERO PIANO

- RENDICONTAZIONE/BILANCIO SOCIALE

Fase fondamentale del ciclo performativo dell'Istituto è quello della rendicontazione sociale.

L'I.C. "Moscati" da diversi anni ha attivato, dopo una fase di sperimentazione del modello CAF, un sistema di autovalutazione interna e di gradimento, con tabulazione dei risultati raggiunti, diffusione dei punti di forza e di criticità emersi, e delle idee per il miglioramento.

La rendicontazione sociale al termine del primo triennio di applicazione della riforma prevista dalla Legge n. 107/2015, sarà realizzata entro dicembre 2019 e sarà sviluppata nell'ottica dell'affinamento delle best practices e del rafforzamento delle strategie che si siano dimostrate efficaci per la migliore gestione dei punti di criticità.

Il **Collegio dei Docenti** è invitato ad effettuare un'attenta analisi e una diffusa condivisione del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni, caratterizzate da correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza. Il Dirigente Scolastico, insieme al personale docente, che lo coadiuva in attività di supporto organizzativo e didattico (Staff e gruppo di supporto), assicura e garantisce il necessario ed opportuno sostegno alla elaborazione, implementazione e monitoraggio del PTOF e delle azioni programmate.

Buon lavoro a NOI tutti

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Raffaella Luciano

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e norme collegate